

COORDINAMENTO INGEGNERI E TECNICI



L'ultimo decennio ha visto un rallentamento del ciclo economico per i paesi sviluppati, ma una forte crescita nei paesi di più recente industrializzazione. Nonostante la crisi, proprio lo sviluppo ha permesso a molti degli oltre 2 miliardi di abitanti di India e Cina di uscire dalla povertà ed entrare nella classe media; i loro consumi hanno sostenuto la domanda che era in calo in Occidente. *Affari & Finanza* del 9 aprile scrive che sono "cambiamenti epocali che hanno ridisegnato l'economia mondiale".

Gli economisti concordano che almeno per i prossimi 12 mesi il trend sarà ancora positivo, ma proprio i mutamenti e la ripresa economica stanno generando maggiore concorrenza e maggiore scontro tra gruppi. Gli attriti commerciali sono sempre più evidenti, ogni strumento viene impugnato, comprese minacce di dazi protezionistici con richiami persino alla sicurezza nazionale.

Lotta non solo commerciale. Nella società industrializzata anche le conoscenze tecnologiche sono un fattore di competizione e di lotta per la supremazia. La Cina "fabbrica del mondo" è diventata anche fucina di innovazione e fra le vecchie potenze i timori di cambiamenti epocali anche in questo settore sono evidenti. Preoccupazioni che trovano alimento se si guarda al futuro neppure tanto lontano: la Cina si è data l'obiettivo di raggiungere gli USA già nel 2020 e superarli nel 2030. Alle spalle di questa sfida, altre nazioni avanzano velocemente, anche la UE ambisce ad un proprio ruolo con un "mercato unico digitale" e il tentativo di creazione di grandi gruppi europei.

Tlc. La società cinese non potrà servirsi per 7 anni dei fornitori Usa
Il blocco anglo-americano sulle attività estere di Zte
Sole 24 ore 18/04/18

Tra 5g e Internet delle cose, saranno i gruppi delle tlc a cambiare il volto dell'industria
Milano Finanza 17/04/18

Amazon, Netflix, Disney, Fox per le tv è l'ora del "Big Bang"
Affari Finanza 9/04/2018

Intelligenza artificiale, ecco il piano UE
Affari Finanza 9/04/2018

È digitale la nuova sfida fra potenze
La Stampa 9/04/2018

La svolta. La Cina liberalizza il mercato dell'auto
Avvenire 18/04/18

Caccia all'ultima miniera hi-tech

Non più petrolio o oro
Ecco le 11 materie prime (e rare) su cui si giocherà la sfida geo-tecnologica tra Usa e Cina

Repubblica 9/04/18

RISCHIO CORTOCIRCUITO: Alle imprese mancano 280 mila super tecnici

Sole 24 ore 15/04/18

Costo del lavoro, Italia sotto la media Ue

A 28,2 euro l'ora. Nei Paesi della moneta unica sale a 30,3 euro (+1,9%). Il minimo in Bulgaria: 4,9 euro

Corriere della sera 10/04/18

Troppi precari, primo sciopero nella fabbrica degli F-35

La Stampa 20/04/18

GERMANIA
Settimana corta e paghe più alte, metalmeccanici alla prova di forza

Il manifesto 11/02/18

Esodi (in)volontari e reparti confino: ecco gli esuberi 2.0

Il Manifesto 17/04/18

La posizione verso la Cina, ormai grande potenza, è ambivalente perché oltre alla minaccia esistono notevoli opportunità: riporta il *Sole 24 ore* del 16 aprile che fino ad ora la **Belt&Road** (la Nuova Via della Seta) ha sviluppato 1400 progetti per 292 MLD\$ coinvolgendo 65 paesi e nei prossimi 5 anni gli investimenti arriveranno a 1.000 MLD. Per le imprese italiane spunti di interesse in **impiantistica, infrastrutture, energia e trasporti**.

Il **settore dell'auto** è in forte movimento. Il diesel sembra avviato al declino, investimenti da decine di miliardi di dollari sono annunciati da più parti per l'auto elettrica e l'auto "connessa". **Chi può prevedere che ne sarà di questo settore anche solo fra 5 anni?**

La corsa attuale nel **settore dei media** punta alla concentrazione, una sfida che si gioca on line tra vecchie major e nuove web tech: **Amazon, Netflix, Disney, Fox, ecc.**

Tutti i settori sono coinvolti da forti ristrutturazioni che mostrano risvolti contradditori. È risaputo che la crisi ha comportato un aumento della precarietà ovunque; anche tra gli addetti con più alte qualifiche si registrano **assunzioni a tempo determinato o a somministrazione** e aumentano i casi dove è necessaria la mobilitazione per difendere il posto di lavoro.

Dall'altra parte la ripresa rileva anche un aspetto su cui è opportuno riflettere per i riflessi che potrebbe e dovrebbe avere nell'azione sindacale. Secondo **CONFINDUSTRIA** le aziende italiane per restare all'avanguardia nei mercati hanno investito molto in **industry 4.0**, ma rischiano un **cortocircuito industriale** perché mancano **280 mila tecnici** in grado di far funzionare i macchinari innovativi. I giovani, in particolare in Italia, vengono indirizzati verso i licei o verso discipline non tecniche; l'industria viene vista con occhi del passato come lavoro principalmente manuale, mentre oggi richiede competenze tecniche non reperibili nelle quantità necessarie, anche perché cominciano a manifestarsi le conseguenze delle leve demografiche più ridotte. Il *Sole 24 ore* del 15 aprile cerca di indirizzare: "*Il capitale umano è la chiave di volta del successo delle imprese e mentre in passato le mansioni restavano identiche per 10 anni, oggi si cambia ogni 3-4 anni*".

Anche grazie a questi fenomeni in alcuni paesi europei stanno emergendo **spinte salariali**, in primis in Germania che registriamo e appoggiamo. I mutamenti in corso sono realmente epocali, cercare di **conoscerli e lavorare per sviluppare una coalizione di tecnici produttori** sono i nostri principali obiettivi.

Riteniamo che proprio in questa fase, in un orizzonte di sindacato europeo, **la rivendicazione di incrementi salariali e di riduzione di orario** di lavoro possano essere temi unificanti per tutti i lavoratori.

Ti invitiamo a partecipare e portare il tuo contributo a

INCONTRO-DIBATTITO

**Trasformazioni tecnologiche, guerre commerciali,
investimenti e produttività nelle lotte della ripresa.
Per i tecnici produttori la coalizione è necessaria**

Interverranno lavoratori e delegati di:
STMicroelectronics, Nokia, ABB, Accenture, Bosch, ecc

**Mercoledì 16 Maggio - ore 18,15
CAMERA DEL LAVORO – Corso di Porta Vittoria**

Per contatti coordinamento.ingtec@gmail.com